COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429 *Fax 0746/80411*

www.comune.accumoli.ri.it *email:comune.accumoli@pec.it*

Ordinanza n. 446 del 16/11/2017

OGGETTO	**Inagibilità e demolizione immobili ubicati in Accumoli - frazione Grisciano -Località Palazzo - e rimozione macerie. Identificazione catastale: Foglio 1 Mappali 214 – 726 - 727** **Proprietà:** **ONOFRI Adelma, RENDINA Davide**

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;
l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle *"zone rosse";*

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che i fabbricati siti presso il Comune di Accumoli censiti al N.C.E.U. al **Foglio 1 Mappali 214, 726 e 727** individuati nella planimetria allegata, sono stati danneggiati dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che i fabbricati risultano catastalmente di proprietà di:

- ONOFRI Adelma nata a ROMA il 23/11/1946 NFRDLM46S63H501I
- RENDINA Davide nato a ROMA il 23/02/1975 RNDDVD75B23H501R

Visto l'esito delle verifiche di danno ed agibilità realizzate attraverso la compilazione della allegata "Schede AeDES" che risulta essere cosi identificate:

Id. scheda: 3804
Scheda n. 4
Squadra AeDES n. P257
Data del sopralluogo: 12/09/2016

Dato atto che dalla predetta scheda gli edifici risultano **INAGIBILI (INAGIBILITA' DI TIPO E - F)** e con **Rischio Strutturale Alto;**

Visto l'allegato verbale di sopralluogo tecnico e documentazione fotografica del 14/11/2017 in cui si conclude che è necessaria la demolizione degli immobili al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità;

Visto che i manufatti non risultano vincolati da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

Considerata la minaccia di crollo sulla strada comunale e su area pubblica che determina l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, "*il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico*";

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "*primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*";

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "*ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*";

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "*ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*";

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante "*attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori*";

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante "*diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali*";

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: "*Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti*";

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.L.gs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privataemesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

DICHIARA

Gli edifici ad uso privato siti in Accumoli – frazione Grisciano - Località Palazzo – identificati catastalmente da foglio 1 mappali 214, 726 e 727 **INAGIBILI (inagibilità di tipo E) e INAGIBILI PER RISCHIO ESTERNO (inagibilità di tipo F)**

ORDINA

1.Ai proprietari e agli utilizzatori a qualsiasi titolo (es. inquilini, gestori, usufruttuari ecc.) degli immobili sopra citati:

a. di non utilizzare l'immobile stesso;
b. lo sgombero immediato degli edifici dalle persone come sopra indicato, ove non ancora eseguito;
c. la transennatura, ove non ancora eseguita, dell'area comprendente gli edifici e relativa area di pertinenza in modo adeguato al fine di impedire l'accesso a chiunque;
d. di provvedere all'aggiornamento catastale degli immobili in trattazione, nel caso in cui gli stessi non siano aggiornati allo stato di fatto;
e. di comunicare quanto prima l'elenco completo dei proprietari dei fabbricati in trattazione.

2. La demolizione dei fabbricati sopra descritti censito al N.C.E.U. al **Foglio 1 Mappali 214, 726 e 727** di proprietà di:

- ONOFRI Adelma nata a ROMA il 23/11/1946 NFRDLM46S63H501I
- RENDINA Davide nato a ROMA il 23/02/1975 RNDDVD75B23H501R

e con una consistenza volumetrica approssimativa rispettivamente di 560 mc (mapp. 214), di 26 mc (mapp. 727) e di mc 120 (mapp.726) nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento di cui al precedente punto 2 venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;

2. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delineazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione."

3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
   Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
   Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
   Alla Prefettura di Rieti;
   ciascuno per le proprie competenze;

4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;

5. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato Ing.Lorena Rinaldi dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email lorena.rinaldi@comune.accumoli.ri.it - e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.
La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.
Contro la presente Ordinanza è ammissibile:
- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Il responsabile del procedimento
Ing. Lorena Rinaldi

IL SINDACO
Geom. Stefano Petrucci

VERBALE DI SOPRALLUOGO TECNICO

Immobile sito ad Accumoli frazione Grisciano Località Palazzo, foglio 1 mappali 214, 726, 727

Trattasi di fabbricato (mapp. 214) alto due piani fuori terra e uno interrato, in muratura a tessitura irregolare e di cattiva qualità con tetto in legno, con piccolo garage in adiacenza.

Si rileva un importante quadro fessurativo sulle due facciate del fabbricato (mapp. 214) che danno sulla strada e sull'area pubblica; in particolare si evidenzia la formazione di un cuneo di distacco in corrispondenza dell'intersezione fra le due pareti stesse. Si segnala, inoltre, la mancanza di adeguata connessione tra le pareti ortogonali.

Trattasi di fabbricato (mapp. 726 e 727) a piano terra , in muratura a tessitura irregolare e di cattiva qualità con lesioni sulla parete che dà su area pubblica e con crolli nella parte restante del fabbricato.

Pertanto, considerata la minaccia di crollo sulla strada comunale e su area pubblica e quindi l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, si ritiene necessaria la demolizione dei fabbricati dei mappali 214, 726 e 727.

Accumoli lì, 16/11/2017

Il responsabile del procedimento
Ing. Lorena Rinaldi
Uff. Tecnico Area V – Comune di Accumoli

Istat Provincia 051 | Istat Comune 001 | Squadra P2517 | N° scheda 0104 | Data 12/09/16

(Nella scelta dei gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Eventuali altre costruzioni

STRUTTURE IN MURATURA

Non identificabile	Tessitura regolare di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli)		Tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata...)		Pilastri isolati	Mista	Rinforzata
	Senza catene e cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene e cordoli	Con catene o cordoli			
A	B	C	D	E	F	G	H
○	☐	☐	☐	☐	SI	☐ C1	☐ H1
○	☐	☐	☐	☐	○		
○	☐	☐	☐	☐		☐ C2	☐ H2
○	☐	☐	☐	☐	NO		
○	☐	☐	☐	☐	●	☐ C3	☐ H3

ALTRE STRUTTURE

1 Telai in c.a. ☐
2 Pareti in c.a. ☐
3 Telai in acciaio ☐
4 Telai/Pareti in legno ☐

	REGOLARITÀ	Non Regolare A	Regolare B
1	Forma pianta ed elevazione	○	○
2	Disposizione tamponature	○	○

COPERTURA

1 ○ Spingente pesante
2 ○ Non spingente pesante
3 ○ Spingente leggera
4 ● Non spingente leggera

ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Danno (1)									Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero									
	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Transenne e protezione passaggi
B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F
☐	☐	☐	●	☐	☐	☐	☐	○	●	☐	☐	☐	☐	☐
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	●	●	☐	☐	☐	☐	☐
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	●	●	☐	☐	☐	☐	☐
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	●	○	●	☐	☐	☐	☐	☐
☐	☐	☐	☐	●	☐	☐	●	○	●	☐	☐	☐	☐	☐
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	●	●	●	☐	☐	☐	☐	☐

(1) Indicare solo se esso è presente. Se l'aggetto indicato nella riga non è danneggiato, compare Nullo.

ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Transenne e protezione passaggi
A	B	C	D	E	F	G
☐	●	☐	☐	☐	☐	☐
☒	☒	☐	☐	☐	☐	●
☐	●	☐	☐	☐	☐	☐
☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐
☐	●	☐	☐	☐	☐	☐
☐	●	☐	☐	☐	☐	☐

ELEMENTI ESTERNI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
A	B	C	D	E	F	G
○	●	●	●	○	☐	☒
○	☐	☐	☐	○	☐	☐
	☐	☐	☐	○	☐	☐

ALTRE NOTE FONDAZIONI

	Dissesti alle fondazioni		
4 ○ Franoso	A ● Assenti	B ○ Generati dal sisma	C ○ Acuiti dal sisma

Istat Provincia 051 | Istat Comune 001 | Squadra P2517 | N° scheda 0104 | Data 12/09/16

SEZIONE B - Giudizio di agibilità

B-A Valutazione del rischio

Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sezz. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)
Basso	○	○	○	●
Basso con provvedimenti	○	○	●	○
Alto				

B-B Esito di agibilità

A	Edificio AGIBILE (*)	○
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	○
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	○
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	○
E		●
F		●

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).
(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

B-C Sull'accuratezza della visita

1 ○ Solo dall'esterno
2 ○ Parziale
3 ● Completa (>2/3)
4 ○ Non eseguito per: A ○ Sopraluogo rifiutato (SR) B ○ Rudere (RU) C ○ Demolito (DM) D ○ Proprietario non trovato (NT) E ○ Altro (AL) _____

B-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 ☐	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 ☐	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2 ☐	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 ☐	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 ☐	☐	Riparazione copertura	9 ☐	●	Transennature e protezione passaggi
4 ☐	☐	Puntellatura di scale	10 ☐	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5 ☐	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitture, ...	11 ☐	☐	
6 ☐	☐	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12 ☐	☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili 001 | Nuclei familiari evacuati 001 | N° persone evacuate 001

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
	CROLLO PALAZZO ADIACENTE SU EDIFICIO E VIE DI ACCESSO.		

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

CONT DEBORA
CONCIN NADIA

Firme

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti, in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (☐) indica la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle |__| si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario**: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **Coordinate**: Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altro*.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano**: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano**: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni)**: è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi *sulle strutture*. **Uso (multiscelta)**: indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **Utilizzazione**: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi, è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli apparenti, cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito **A** va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito **B** va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*, in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito **C** va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito **D** va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra: in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito **E** va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito **F** va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

PROTEZIONE CIVILE

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)

ID SCHEDA 38

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: RIETI

Comune: ACCUMOLI

Frazione/Località (denominazione Istat): GRISCIANO

1 ○ VIA
2 ○ CORSO
3 ○ VICOLO
4 ○ PIAZZA
5 ● ALTRO — LOC. PALAZZO

Num. Civico

(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

COORDINATE ○ piane UTM ○ geografiche ○ altro

Fuso (32-33-34) — Datum ○ ED50 ○ WGS84 — Nord/Lat — Est/Long

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO — Squadra P257 — Scheda

IDENTIFICATIVO EDIFICIO — Istat Reg. 12 — Istat Prov. 057

N° aggregato 00008

Cod. di Località Istat

Sez. di censimento Istat

Dati catastali — Foglio 1 — Particelle ~~216~~ 214

Posizione edificio ● Isolato

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: REINDINA DAVIDE

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

FG 1
MAP 214

SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)		Età (max 2) Costr. e ristr.	Uso
○ 1 ○ 9	1 ○ < 2.50	A ○ < 50	I ○ 400 ÷ 499	1 ■ < 1919	A ■ Abitativo
○ 2 ○ 10	2 ● 2.50 ÷ 3.49	B ○ 50 ÷ 69	L ○ 500 ÷ 649	2 ☐ 19 ÷ 45	B ☐ Produttivo
● 3 ○ 11	3 ○ 3.50 ÷ 5.00	C ● 70 ÷ 99	M ○ 650 ÷ 899	3 ☐ 46 ÷ 61	C ☐ Commercio
○ 4 ○ 12	4 ○ > 5.00	D ○ 100 ÷ 129	N ○ 900 ÷ 1199	4 ☐ 62 ÷ 71	D ☐ Uffici
○ 5 ○ >12		E ○ 130 ÷ 169	O ○ 1200 ÷ 1599	5 ☐ 72 ÷ 75	E ☐ Serv. Pubbl.
○ 6	Piani interrati	F ○ 170 ÷ 229	P ○ 1600 ÷ 2199	6 ☐ 76 ÷ 81	F ☐ Deposito
○ 7	A ○ 0 C ○ 2	G ○ 230 ÷ 299	Q ○ 2200 ÷ 3000	7 ■ 82 ÷ 86	G ☐ Strategico
○ 8	B ● 1 D ○ ≥3	H ○ 300 ÷ 399	R ○ > 3000	8 ☐ 87 ÷ 91	H ☐ Turist-ricett.
				9 ☐ 92 ÷ 96	
				10 ☐ 97 ÷ 01	
				11 ☐ 02 ÷ 08	
				12 ☐ 09 ÷ 11	
				13 ☐ > 2011	

Proprietà

Direzione Provinciale di Rieti
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 07/11/2017

Data: 07/11/2017 - Ora: 09.22.56 Fine
Visura n.: T51008 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di ACCUMOLI (Codice: A019)**
	Provincia di RIETI
Catasto Fabbricati	**Foglio: 1 Particella: 214**

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		**1**	**214**				**A/3**	**3**	**5 vani**	**Totale: 168 m² Totale escluse aree scoperte**: 164 m²**	**Euro 170,43**	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.

Indirizzo	FRAZIONE GRISCIANO n. 26 piano: S1-T-1;
Annotazioni	Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ONOFRI Adelma nata a ROMA il 23/11/1946	NFRDLM46S63H501I*	(1) Proprieta' per 1/2
2	RENDINA Davide nato a ROMA il 23/02/1975	RNDDVD75B23H501R*	(1) Proprieta' per 1/2
DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 02/05/2013 protocollo n. RI0060948 in atti dal 07/05/2014 Rogante: RENDINA Sede: ACCUMOLI Registrazione: UU Sede: RIETI Volume: 9990 n: 615 del 22/04/2014 DE CUIUS RENDINA MARIO (n. 3549.1/2014)		

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

Direzione Provinciale di Rieti
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 07/11/2017

Data: 07/11/2017 - Ora: 09.23.33 Fine

Visura n.: T51463 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di ACCUMOLI (Codice: A019)**
	Provincia di RIETI
Catasto Fabbricati	**Foglio: 1 Particella: 727**

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		1	727				A/3	1	1,5 vani	Totale: 16 m² Totale escluse aree scoperte**: 14 m²	Euro 37,18	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.

Indirizzo	FRAZIONE GRISCIANO n. 26 piano: T;				
Notifica	effettuata con prot. n. RI0144084/2014 del 03/11/14	**Partita**	-	**Mod.58**	-
Annotazioni	di stadio: classamento e rendita rettificati (d.m. 701/94)				

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ONOFRI Adelma nata a ROMA il 23/11/1946	NFRDLM46S63H501I*	(1) Proprieta' per 5/8
2	RENDINA Davide nato a ROMA il 23/02/1975	RNDDVD75B23H501R*	(1) Proprieta' per 3/8
DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 02/05/2013 protocollo n. RI0060948 in atti dal 07/05/2014 Rogante: RENDINA Sede: ACCUMOLI Registrazione: UU Sede: RIETI Volume: 9990 n: 615 del 22/04/2014 DE CUIUS RENDINA MARIO (n. 3549.2/2014)		

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

Direzione Provinciale di Rieti
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 21/11/2017

Data: 21/11/2017 - Ora: 16.08.12 Fine

Visura n.: T290913 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di ACCUMOLI (Codice: A019)**
	Provincia di RIETI
Catasto Fabbricati	**Foglio: 1 Particella: 726**

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		1	726				C/2	2	30 m²	Totale: 44 m²	Euro 32,54	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.

Indirizzo	FRAZIONE GRISCIANO SNC piano: T;
Annotazioni	Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)
Riserve	1 Atti passaggi intermedi non esistenti

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ONOFRI Adelma nata a ROMA il 23/11/1946	NFRDLM46S63H501I*	(1) Proprieta` per 1/2
2	RENDINA Davide nato a ROMA il 23/02/1975	RNDDVD75B23H501R*	(1) Proprieta` per 1/2
DATI DERIVANTI DA	VOLTURA D'UFFICIO del 11/04/2014 protocollo n. RI0091368 in atti dal 17/07/2014 Sede: RIETI Registrazione: Sede: INSERIMENTO RISERVA=RIS1 (n. 5235.1/2014)		

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Direzione Provinciale di Rieti Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore DANIELE MARIANI

Vis. tel. esente per fini istituzionali

7-Nov-2017 9:21:18
Prot. n. T19979/2017

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Comune: ACCUMOLI
Foglio: 1

2 Particelle: 214,727